

LA LEZIONE

Il Purgatorio di Benigni? L'hotel dei vip

L'attore "segregato" al Golden Palace per preparare lo spettacolo di domani

Massimo riserbo, massimo silenzio, e soprattutto nessun contatto stampa, tranne, forse, con il solito Vincenzo Mollica del Tg1 «un amico, più che un giornalista», come più volte Roberto Benigni ha spiegato. È così che il mattatore toscano ha deciso di trascorrere gli ultimi giorni prima dello spettacolo di domani sera in un Palaolimpico tutto esaurito, quando inaugurerà la **Biennale della Democrazia 2011** - ideata da **Gustavo Zagrebelsky** - con l'attesa lezione sul VI Canto del Purgatorio. E il suo "buen retiro", dove paradossalmente penserà a negligenti ed espiazioni, è il Golden Palace, il gioiello a cinque stelle di via dell'Arcivescovo dove l'attore premio Oscar è "rinchiuso" da domenica sera per preparare il suo atteso show. Un omaggio alla democrazia e ai festeggiamenti torinesi per i 150 anni dell'Unità d'Italia, per il quale il signor Benigni non ha voluto questa volta alcun compenso tranne i costi di produzione e, ovviamente, il soggiorno che come da sua buona abitudine deve essere davvero fastoso, a maggior ragione se si parla di "espiazioni"... L'ultima volta al Golden Palace è stata infatti a febbraio, in occasione dello spettacolo "Tradimenti" al Gobetti con protagonista la moglie Nicoletta Braschi.

Questa volta il suo arrivo in città è avvenuto in gran segreto domenica sera, appunto, senza l'amata moglie che forse lo raggiungerà solo per lo spettacolo. Così come per il grande show all'ultimo Festival di Sanremo quando i picchi di ascolto raggiunsero quota 20 milioni di telespettatori per il 65,32% di share, anche in quest'occasione Roberto Beni-

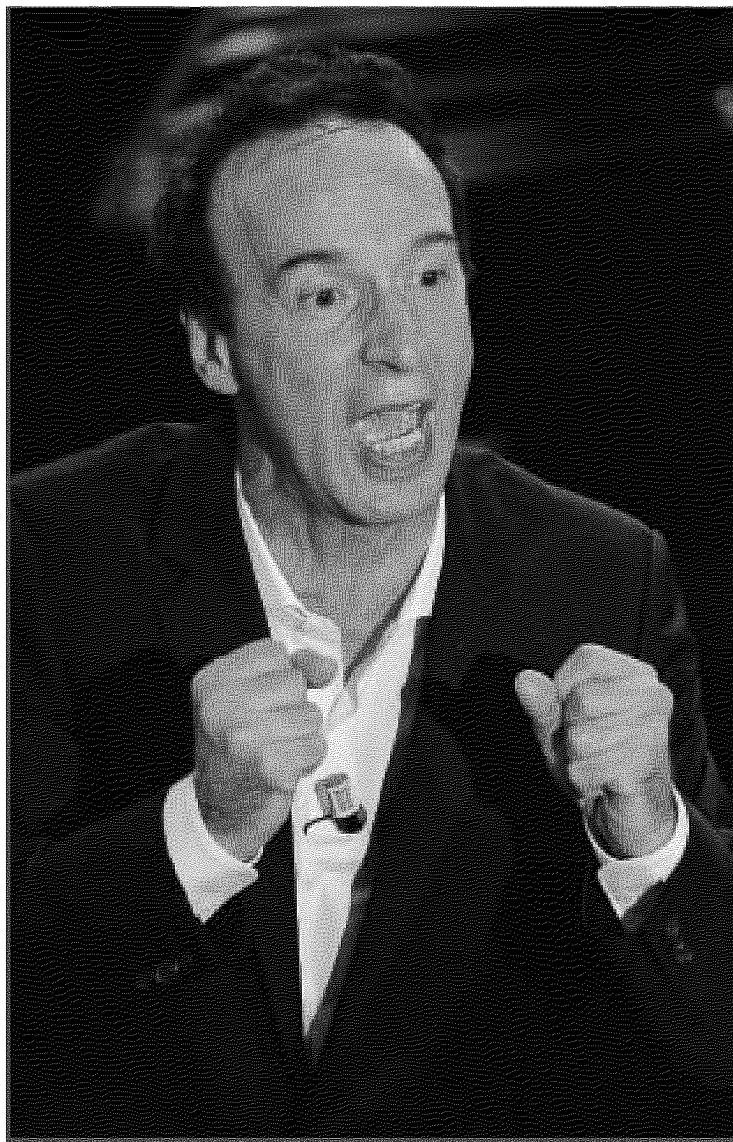
gni si è ritirato tre giorni prima in una suite blindatissima, stile star, dalla quale probabilmente uscirà solo domani, finalmente "purgato". È qui che sta nascendo, infatti, un monologo ex novo dedicato al suo più grande amore: Dante. Il tour mondiale della "Divina Commedia", partito da Parigi il 7 marzo 2009, ha dato le maggiori soddisfazioni a Benigni. Tremila paganti nella capitale francese. E poi Bruxelles, Londra, Buenos Aires, Madrid. Standing ovation anche in Italia: diecimila all'Arena di Verona. E domani, gli spettatori saranno novemila, ovvero quei fortunati che sono riusciti ad "accaparrarsi" i biglietti gratuiti distribuiti sabato pomeriggio.

Secondo le poche notizie in circolazione, lo spettacolo dovrebbe durare circa un'ora e sarà diviso in tre momenti di circa venti minuti: un monologo sull'attualità, il commento personale al VI Canto del Purgatorio (che si svolge nell'Antipurgatorio, dove le anime dei negligenti, quelli che trascurarono i loro doveri spirituali, attendono di poter iniziare la loro espiazione; il giorno dovrebbe essere 10 aprile 1300 Pasqua, o secondo alcuni commentatori il 27 marzo dello stesso anno) e la lettura del Canto.

Il clou del suo lavoro sarà appunto oggi, l'attore ha dato disposizioni severissime al suo ufficio stampa, mentre la mattinata di domani sarà dedicata alla lettura rigorosa dei quotidiani per concludere il monologo sull'attualità. Infine, non dovrebbe essere esclusa qualche visita a una delle tante mostre in corso sull'Unità d'Italia e una "capatina" al "24" il suo ristorante del cuore in via Montebello.

[s.tot.-a.cag.]





Roberto Benigni, recluso in hotel per preparare il suo nuovo monologo

LA FREDDURA

di Livio Cepollina

*Coda iperbolica per vedere Benigni che spiega Dante.
Una coda di recidivi alla comprensione,
l'ha già spiegato mille volte solo quest'anno*